

## Sondaggio: Renoldi il candidato ideale del centrodestra

**Pubblicato:** Lunedì 2 Marzo 2009

**Annalisa Renoldi** sarebbe il candidato sindaco più conveniente per il centrodestra. È quanto emerge da un sondaggio commissionato **all'Istituto Euromedia Research dal Club Don Luigi Sturzo** di Saronno, in vista delle elezioni amministrative del prossimo giugno. Dallo stesso sondaggio emerge anche che, se le elezioni si svolgessero in questi giorni, il centrodestra che appoggia **Annalisa Renoldi** avrebbe il 52,2%, il candidato **Luciano Porro** (Pd + Italia dei Valori) otterrebbe il 33,4%, mentre la lista civica di **Angelo Proserpio** otterrebbe il 14,4%. Calerebbero le possibilità del centrodestra con altri candidati come Michele Marzorati (50 %), Rienzo Azzi (50,01%), Vito Tramacere (47%). Con quest'ultimo candidato, **in caso di ballottaggio**, sempre secondo il sondaggio di Euromedia, il centrosinistra di Porro **potrebbe anche vincere**.

Per quanto riguarda le domande basate sulle coalizioni, differenti i risultati: vincerebbe il centrodestra (Pdl+Lega) **con il 55,7 % dei consensi**, ma in flessione rispetto alle ultime comunali del 2004 in cui **conquistò il 62%**, quando una forte quantità di consensi personali, **quasi il 10%**, erano stati dati all'allora sindaco uscente **Pierluigi Gilli**, a quel tempo indipendente. In particolare c'è da notare la caduta del Pdl, di cui all'epoca era coordinatore Carlo Mazzola col 48,8%, che **otterrebbe il 32,6%**, a tutto vantaggio della Lega Nord **che passa dal 13,2% sale al 23,1%**, raggiungendo il massimo storico del partito del Carroccio a Saronno.

Il centro-sinistra (PD+Italia dei Valori) **raggiungerebbe il 31,4%**, ma potrebbe facilmente avere delle chance in più, specialmente in caso di ballottaggio, qualora si aggregasse con altri partiti, **come i Socialisti, i Verdi e la neonata lista Proserpio**, sfruttando l'effetto sinergia derivante dall'aggregazione. In tutti questi dati però bisogna sottolineare **che ben il 30% degli elettori è ancora indeciso**, quindi, i giochi sono ancora del tutto aperti.

In questo sondaggio, ampio spazio è stato dato **alle possibilità del candidato sindaco del centrodestra**, per la cui scelta Pdl e Lega sono ancora combattuti. «Abbiamo simulato i risultati che conseguirebbero i quattro più papabili candidati; **Annalisa Renoldi, Michele Marzorati, Rienzo Azzi e Vito Tramacere** – spiegano **Carlo Mazzola e Alberto Paleari**, presidente e vice presidente Club Don Sturzo che ha commissionato il sondaggio -. Su tutti i test, **grado di notorietà, livello di fiducia, adeguatezza a ricoprire la carica** di sindaco la spunta sempre, con un bel distacco Anna Lisa Renoldi e questo rende onore al coordinatore Volontè che già l'anno scorso, all'unanimità del congresso cittadino, la proclamò candidata sindaco».

«La **“Lady di Ferro”** saronnesi sarebbe anche l'unica ad avere la possibilità di vincere al primo turno e, inoltre, è da considerare che risulta anche la più apprezzata dagli elettori leghisti – proseguono dal Club -. Non si capisce dunque, perché il **coordinatore provinciale Azzi ultimamente abbia inspiegabilmente cambiato idea** e stia ostacolando in tutti i modi la candidatura Renoldi. Quali saranno i veri motivi? Oltretutto **Azzi, da questo sondaggio ne esce maluccio**, come fanalino di coda fra tutti i nomi presi in considerazione, col 21% di notorietà, per niente considerato dalla Lega, **e con solo il 4% dei saronnesi che lo ritengono idoneo a divenire sindaco**».

«Abbiamo intenzione di verificare il risultato che **otterrebbe una nuova lista civica moderata** e desideriamo testare l'apprezzamento del candidato che vorrebbe imporre lo stesso Azzi, come già trapelato sulla stampa – concludono dal Club -. Al momento, tuttavia, non si sa ancora quanto ciò sia verosimile, in quanto da indiscrezioni attendibili, sarebbe in corso una **raccolta firme**, che peraltro avrebbe già raggiunto la maggioranza, **indirizzata al coordinatore regionale di Forza Italia**, per impedire ad Azzi di spaccare l'unitarietà del partito, imponendo singolarmente il proprio candidato,

scavalcando coordinatore comunale, capogruppo, direttivo e consiglieri. C'è da dire che avrebbe un temerario coraggio **nel prendersi questa responsabilità da solo**. Se questo fatto sarà confermato, allora Azzi, non avrebbe più alcuna autorità su Saronno e potrebbe parlare solo a titolo personale. Da quel che ci riportano i nostri soci, tuttavia occorrerebbe riconoscere al coordinatore provinciale di essere riuscito, con questa azione, **a ricompattare il gruppo saronnese forzista**, che rivendica il proprio ruolo nella scelta del proprio candidato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it